

# BOLLETTINO

N. 1 MARZO

1965

della Galleria delle Ore - Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telef. 80.33.33

## *Punto fermo*

Arcangeli, in una presentazione per la mostra personale di Mandelli alla Galleria La Steccata di Parma, fa un'appassionata difesa delle ragioni dei «neonaturalisti» (e sono d'accordo con lui nell'individuarli semplicemente come naturalisti) rilevando fra l'altro che: «Ancora l'uomo, essere vegetante, vibra e risponde, sano o malato (riscaldamenti artificiali e aria condizionata non impedendolo), al passo dei mesi e delle stagioni, lo voglia o no, lo ascolti o no; e ancora nasce, cresce, matura, declina, muore.» Più avanti scrive: «La mia convinzione profonda, ed è un discorso che mi parrebbe dover essere ovvio, è che l'idea di natura, lo vogliano o no i nostri egregi critici, estetici, ghestaltici, neoraccontatori, pop-artisti, è inabolibile; e ciò che è inabolibile non può non interessare; si tratterà, se mai, di scoprire le nuove frontiere di quell'idea del nostro secolo.»

A mio avviso porterei ancora più in là questo discorso, cioè al di fuori delle ragioni poetiche dei naturalisti, asserendo, in parole povere, che non è possibile fare un'opera d'arte se in essa non si mette qualche cosa, cosciente o no, che ci richiami alla «natura», al momento della «nascita» o a quello della «morte».

Con ciò voglio dire che l'opera d'arte, comunque venga classificata dall'informale alla nuova figurazione — o se suona meglio alla pittura di racconto — o alla Pop-art, sarà tale solo se in essa potremo trovare una traccia dell'esistenza « naturale » dell'uomo, qualche cosa cioè che ci richiami al suo destino « animale », perché altrimenti si avrà solo della cronaca ossia illustrazione delle mode e dei gusti di un dato periodo, pericolo, questo, a cui vanno incontro quei giovani artisti, giustamente ansiosi di affermarsi, troppo solleciti ai « trastulli » dell'intelligenza e poco solleciti ad ascoltare — forse per paura d'esser considerati non al passo dei tempi — i profondi messaggi che ci vengono dalla « natura », dal « cuore », dal « sentimento ».

E a proposito di queste tre parole, natura - cuore - sentimento - che paiono scomparire dal vocabolario di molti critici, voglio ancora citare Arcangeli (e Arcangeli non mi voglia male se oggi l'ho saccheggiato per tirare l'acqua al mio mulino) il quale in un'altra presentazione, questa volta di Notari per una personale alla Galleria Odyssea di Roma, scrive fra l'altro: « Un'ora calda, come avverte un suo titolo, passa lenta entro le sue tele; e tuttavia questo suo tempo lungo, proprio perché non segue la descrizione oggettiva dell'evento, mi sembra — benché accada come in un sogno — più carico di futuro delle attuali "cosificazioni". Anche perché non è facile capire come una realtà, così complessa nelle sue sempre più indagate latebre com'è quella odierna, possa simboleggiarsi tutta in un così materializzato "carpe diem", in una così greve oggettività quale si viene ora proponendo; e come possano venir scartati dalla vita di oggi idee come quelle di "natura", o di "cuore", o di "sentimento", che, ovviamente inabolibili, non aspettano altro che ne sia scoperta una dimensione del nostro secolo. ».

GIOVANNI FUMAGALLI

## V° Premio del Disegno "GALLERIA delle ORE,,

*Bando di concorso*

*La Galleria delle Ore bandisce il « V Premio del Disegno » per invito ad artisti italiani e del Canton Ticino che non abbiano superato i 35 anni.*

*L'elenco degli artisti invitati, dei membri della giuria che assegnerà i premi, e l'elenco dei premi, saranno pubblicati sul Bollettino della Galleria delle Ore nel prossimo mese di ottobre.*

Gli artisti di età inferiore ai 35 anni che non avessero mai ricevuto l'invito a partecipare alle precedenti edizioni del Premio possono inviare entro il 30 giugno 1965 franco di ogni spesa N. 5 disegni all'indirizzo della Galleria delle Ore perché una commissione presieduta dal direttore della Galleria stessa possa, insindacabilmente, decidere se includere o no i loro nomi nella rosa degli artisti invitati al « V Premio del Disegno ».

*Gli stessi artisti dovranno provvedere a ritirare a loro spese i 5 disegni inviati entro il giorno 30 settembre 1965.*

*Si ricorda che i disegni della misura massima di cm. 40 x 60 montati su passe-partout di cm. 50 x 70, devono essere eseguiti in bianco e nero ad inchiostro, grafite o carbone, con esclusione assoluta di ogni altro materiale.*

---

*in esclusiva:*

*Ghinzani - Meloni - Savinio*

*Trafeli - Van Eyck*

#### AI COLLEZIONISTI DI GINO MELONI

Malgrado le difficoltà a cui inevitabilmente andremo incontro abbiamo intenzione di realizzare nel modo più completo possibile il catalogo generale delle opere di Gino Meloni. Ci rivolgiamo perciò ai possessori di opere dipinte ad olio dall'Artista perché collaborino alla nostra iniziativa inviandoci due fotografie in b.n. delle opere di loro proprietà, completate dal titolo, data, misure.

Una copia delle foto verrà ritornata al proprietario con l'autenticazione del quadro da parte dell'Artista e del direttore della Galleria delle Ore.

Questo censimento ci permetterà con maggiore facilità di iniziare il lavoro di preparazione ad una serie di monografie dedicate ai vari periodi dell'attività del nostro Artista.

#### AI COLLEZIONISTI DI CESARE BREVEGLIERI

La raccolta delle riproduzioni fotografiche dei dipinti del pittore Cesare Breveglieri è quasi completa. Mentre possiamo annunciare l'avvio alla preparazione tipografica del volume presentato da un saggio di Marco Valsecchi, in cui verranno riprodotti in grande formato a colori e in bianco e nero alcuni quadri dell'artista e in piccolo formato quasi tutta la sua produzione ad olio, si invitano i collezionisti, che ancora non lo avessero fatto, ad inviare alle Edizioni Galleria delle Ore due foto dei quadri di loro proprietà completate dai seguenti dati: data, misure, se dipinto su tela, tavola, ecc., ed eventuali notizie di esposizioni o mostre che si potessero ricavare dai talloncini apposti sul retro del dipinto stesso.

---

*dal 27/3/65 mostra personale di Filippo Scroppo*